



Accesso: A22, uscita “San Michele all’Adige-Mezzocorona” – SS “del Tonale” – Dimaro – Cusiano – a dx per Peio – Cogolo – strada per Malga Mare

Punto di partenza: parcheggio presso Malga Mare (m. 2000)

Dislivello: 600 m.

Tempo di percorrenza: 4h15

Difficoltà: E

Abbigliamento e Attrezzatura: escursionistica, da montagna

Periodo: Giugno – Settembre

Itinerario

Dal parcheggio si imbecca la mulattiera che porta alla visibile Malga Mare e da qui si prosegue lungo il segnavia 102-146; con ripide svolte il sentiero guadagna ben presto quota nel bosco sempre più rado di larici ed infine attraversa il torrente per poi sbucare su un terrazzo erboso.

A questo punto la traccia svolta decisamente in direzione NW e si divide: tenere la sx (segnavia 102); dopo un breve tratto a mezzacosta si raggiunge il bellissimo Pian Venezia (1h), ove le acque cristalline di fusione dei ghiacciai scorrono tranquille nei verdi prati; qui il panorama si apre ed oltre al Vioz (m. 3644, a sx, già visibile poco dopo la partenza), si possono vedere i ghiacciai, sempre sulla sx e procedendo verso N, che scendono rispettivamente dal Palon de la Mare (m. 3703) e dal Cevedale (m. 3769). Si prosegue in direzione NW lasciando sulla dx la baita del Parco; il sentiero è ormai visibile sino all’altrettanto visibile rifugio; la traccia sale lungo il pendio sx (orograf.) della valle con un percorso interamente a mezzacosta ed una progressiva salita (è possibile avvistare delle marmotte); solo due tornanti nei pressi di un costone roccioso interrompono questa lunga diagonale; il panorama si apre sempre più fino ad intravedere le cime sopraccitate.

Con un ultimo piccolo strappo si raggiunge il Rifugio “Larcher” al Cevedale (m. 2608, 1h30-2h30), in panoramica posizione e di fronte al Cevedale, la terza

vetta del Gruppo Ortles-Cevedale.

Il ritorno avviene lungo il percorso di salita (1h45).

Variante: dal rifugio è possibile prendere il sentiero 104 che in pochi minuti porta in vista del Lago delle Marmotte (a sx); proseguendo oltre, si imbecca il segnavia 146 (a dx) ed in leggera discesa si raggiunge il cristallino Lago Lungo (0,30), con la solita corona di ghiacciai che fanno da contorno.

Il ritorno si esegue sullo stesso percorso sino al rifugio.

Note

L’intero percorso si svolge nella parte trentina del Parco Nazionale dello Stelvio, che inizia già al paese di Cogolo; il Gruppo montuoso è quello dell’Ortles-Cevedale.

È possibile pernottare al Rifugio Larcher: di proprietà della SAT (Società Alpinisti Tridentini, sez. del CAI), dispone di 80 posti letto (è obbligatorio il saccozoulo) ed il periodo di apertura è quello di tutti i rifugi CAI, dal 20 Giugno al 20 Settembre.

DAVIDE TAGLIAVINI

